Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Spett. Municipio di Udine

Anno XXXVIII — N. 123 MARTEDÌ 4 Maggio 1915

UDINE
Via della Posta

Negli Stati dell'Unione Postale ... abbonamento agli uffici postali ...

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Da oltre Confine.

A prezzi ognora più alti...

Ogni giorno, il Luogotenente e le autorità governative si affannano a persuaderci che non vi è pericolo di... morir di fame: la farina verrà, il pane verrà, la carne verrà... Sempre verbi coniugati al futuro, come il verbo «studiare» è coniugato dagli studenti!... Ma intanto, la promessa stabilita nei prezzi dei generi alimentari, che tanta cuccagna... futura dovrebbe garantire, ogni altro giorno è rotta, per una causa o per l'altra: così il pane oggi avrà il prezzo ufficiale medesimo di ieri, ma non ne trovi in nessun luogo o devi aspettar due, tre, quattro ore assediando una vendita per potervi ottenere quel campione di pane che non alimenta la vita ma affretta la morte... Oggi, capita fra testa e collo un'altra disavventura: l'aumento di 40 centesimi per chilogramma sulla carne: un bel saltino!... Però le autorità che il Governo pose sulla nostra città per comprimerla si confortano col pensiero che così Trieste avrà le stesse condizioni di Vienna. Ma se nessuno qui desidera mettersi con Vienna! se è dall'altra parte che volgono i nostri desideri più ardenti!...

Le leggende.... per il futuro

Chi non ricorda le care leggende udite nell'infanzia — di S. Pietro, di Gesù Cristo, della Madre sua, di altri apostoli e santi?... Il popolo li fa viaggiare per il mondo e massime nei propri paesi, entrar nelle sue case, parlare e sentire come tante persone comuni, in tutta confidenza come gente nota notissima: vi aggiunge solo una «morale»: ogni leggenda ha il suo pizzico di sale, d'ironia, per un vizio, per un difetto, per il paese vicino....

Ecco qua la orditura recente di una leggenda, che riconferma lo spirito arguto e mordace della nostra Trieste e che i raccoglitori dei secoli venturi potranno narrare.

S. M. l'imperatore Francesco Giuseppe mostrò desiderio di parlare col nostro Signore Iddio, uno e trino.

— Ma — disse — non vorrei parlare proprio col Padre Eterno; è troppo vecchio, e tra vecchi non si va molto d'accordo, per solito, anche perchè siamo tutti un po' sordi,...

— Già: la Vostra Sacra Maestà è un po' sorda... Lo capiscono anche gli italiani...

— Quelli sono traditori: non voglio neppur sentirli nominare!... Dunque, non col Padre Eterno...

— E allora chiede il suo angelo.

— Fate l'ambasciata che vi dico, e basta!...

E l'angelo custode di S. M. l'imperatore va, trasmette al Signore Iddio l'ambasciata e aspetta. Il Padre Eterno si gratta un po' la lunga barba, seccato.

— Ma che cosa vuole questo vecchio imperatore? non ha regnato abbastanza? non è pago ancora di averne mandati alla tomba migliaia e migliaia, preti e frati, nobili e popolani, e perfino donne e fanciulli? Le forche di Belfiore e di Trieste, i martiri dello Spielberg, le giornate di Milano e di Brescia, i condotti al macello in Galizia non gli bastano?

L'angelo ascoltava a testa bassa. La collera del Padre Eterno è terribile, e bisogna lasciarla svampare: nella sua infinita bontà, il nostro Signore non si lascia mai possedere da quel sentimento, ma dopo uno sfogo ecco che tosto si placa. E avvenne così pur questa volta.

— Figliuolo — tuonò poi la sua voce.

Tosto accorse ubbidiente il Figlio Gesù.

— Eccomi, Padre.

— Ti domando ancora ubbidienza. Vi è sulla terra un imperatore il quale sebbene giunto al confine della vita, dopo sessantasette anni di regno ancora non è sazio di sangue e avendo trovato un sozio che lo spalleggia si mise in guerra con mezzo mondo... Questi benedetti uomini non faranno giudizio mai più!...

Gesù ascoltava in silenzio, come l'angelo custode.

— Ti domando ancora ubbidienza, Figliuolo. Quel vecchio, l'imperatore d'Austria, desidera parlare con uno di noi..., ma non direttamente con me... Va tu...

— Padre, Padre!... Togliete dalle mie labbra questo calice troppo amaro!

— Che vuoi tu dire, Figliuolo?...

— Io andrò incontro a una seconda morte, Padre.

— O, questa poi!...

— Ben sapete che io non ho, come uomo in carne ed ossa, superato 33 anni; e se mi vedono comparire a Vienna, certo essi mi condurranno alla commissione di leva che arruola anche i gobbi e gli storpi... e dovrò marciare o contro i russi o contro i serbi e cadrò certamente vittima sui campi, non potendo io fuggire perchè porto ancora i piedi piagati...

Stette il Padre pensoso: poi disse:

— Tu parli bene come sempre... Non si addice a un Cristiano prender le armi per un Imperatore assetato di guerre e di sangue anche quando è col piede sull'orlo della tomba...

Impressioni e voci Goriziane

Dal Confine 2 maggio

Chi abituato al movimento e alla viva ed animata viabilità della graziosa città dell'Isonzo rientra, dopo lunga assenza, di questi giorni; appena uscito dalla stazione, resta enormemente impressionato.

Il tram in arrivo e in partenza porta militari esausti, spossati, gli occhi stanchi dalle lunghe veglie, magri, cadenti, sul cui volto si leggo il pensiero che erra nel vuoto, quasi riandasse colla mente alla povera famiglia, alla moglie, ai bambini lontani. In mezzo a loro qualche ferito, sotto una montura a brandelli, logora, arrivato di recente da qualche campo di battaglia, dal colore del volto terreo, l'uniforme piena di mota; chi sa da quanti mesi quei panni non videro una goccia d'acqua!

E a misura che il tram s'inoltra nel cuore della città, altro non si vede di quando in quando che vecchie e bambini: parecchi negozi chiusi, ogni portone col: «locasi», e uno squallore dappertutto. Gli ufficiali non hanno più quella boria da gradasso che una volta li caratterizzava, e in tutti che tu incontri vedi e leggi gli effetti della fatale guerra. Signore in nere gramaglie, bambini mendicanti per le strade e il popolo, quel buon popolo italiano con la caratteristica innata della bontà friulana, stanco di più sopportare uno stato di cose insopportabile.

Nel giardino del Municipio dove un tempo noi italiani godevamo al fresco il concerto delle note dei nostri maggiori, a solennizzare le feste della Lega nostra e altri avvenimenti cittadini; ora, ogni giorno, chiusa in un lungo steccato, sta in esso la folla pigiata ad aspettare fin dalle 3 del mattino la tessera... della fame... quella tessera che, fino alle 9 pom. davanti al carteggio, da quell'ultimo, troppo meschino diritto di ritirare un paio di chili di cemento scuro cui le I. i. r. r. autorità del luogo dan nome di farina.

Chiusi i forni, e quei pochi che lavorano confezionano una miscela d'orzo e patate immangiabile; il mercato d'esportazione preso d'assalto per avere a pagamento un sacchetto di granoturco che deve sfamare un'intera famiglia. Vietata la confezione delle paste dolci, i negozi di commestibili mancanti d'ogni genere alimentare, niente cereali, le patate ad un prezzo esorbitante: tutto manca.

Il municipio preso d'assalto dalle povere donne recanti magri ed affamati bambini, reclamanti il sussidio di guerra per i mariti, sussidio che basta sola all'acquisto delle patate.

Ad ogni ora scarsi capannelli di conoscenti guardinghi, si chiedono quando gl'italiani arriveranno a liberarli da quella tragica situazione, quando i fratelli d'oltre confine verranno a salvarli, quando sarà la fine di questa morte lenta.

E gli organi di polizia sentono, vedono, sanno, leggono nello sguardo la preoccupazione della per loro terribile attesa e impotenti contro donne e vecchi e bambini spiano a cogliere in flagrante qualche incauto che si faccia trovare con in tasca il «Corriere della Sera» o «La Patria del Friuli» o altri giornali dei nostri maggiormente in voga; e allora piovono le denuncie e le relative condanne da una settimana a un mese di carcere, condanne estensibili anche a chi, malauguratamente, varcando il confine, reca un innocente affettuoso saluto ai componenti la famiglia dei profughi.

E mentre la fame imperversa sempre più, ischeletrendo e immiserendo, ecco scendere, non si sa da dove, qualche reparto di soldati stanco, stufo di servire che, oltre ad una uniforme goffa con cinturini di tela di sacco, con strane bisacce per zaini, porta anch'esso le traccie delle miserie dei luoghi di provenienza. E gli ospedali improvvisati dove si muore di tifo rigurgitano di malati e di feriti e i treni giorno per giorno ne portano dal teatro della guerra a centinaia, che scendono di nascosto nella notte e vanno ad aumentare lo sgomento che pervade l'animo di tutti.

In questo orribile e terribile stato di cose, ecco un battaglione del genio che mina i ponti, le strade provinciali, i luoghi d'accesso a qualche altura, terrorizzando in questo modo i poveri affamati, buoni friulani che disertano i campi col cuore lacerato dalla perdita di qualche congiunto, del quale dall'inizio della guerra non hanno notizie. E mentre la popolazione chiede alle autorità pane pane e pane, queste si preoccupano a cavar via le tabelle indicanti la direzione delle strade provinciali, o ad arrestare quale presunto spione, qualche povero vecchio che dopo quattro ore di cammino viene a Gorizia per la tessera... della fame. Come cambiano le cose!!

Mi par di veder, ieri, quel tozzo di Commissario — di non lieta memoria — il famoso Casapiccola correre come insensato da un caffè all'altro autorizzando persone degne di fede a dire che l'Italia è accanto all'Austria nella guerra... dell'ignominia, credendo con ciò far suscitare nell'animo dei buoni friulani l'entusiasmo d'accorrere sotto le ali delle bicipite. Se non che, d'altro canto lo stesso poliziotto sguinzagliava i suoi... pochi fedeli sgherri a pedinare e annotare italiani e regnicoli che si abbandonavano a canti patriottici dietro la fanfara militare, quando per le strade faceva meritoriamente echeggiare il fatidico inno italiano...

Cronaca Provinciale

CHIONS

Per un'opera di pubblica utilità.

Il nostro Deputato, on. co. Rota, che si era vivamente interessato per la domanda di un prestito avanzata dal nostro Comune, ebbe l'altro ieri, dal Direttore generale della Cassa Depositi e Prestiti di Roma la seguente risposta:

Sono lieto di informare la S. V. Onorevole che la domanda del mutuo di lire 16,000 in cifra tonda occorrente al Comune di Chions per la sistemazione del colatore Arcon, è stato concesso con Reale Decreto 25 corrente mese.

Appena la Corte dei Conti avrà restituito registrato il decreto suddetto, si invieranno le istruzioni per l'adempimento di quelle formalità che devono procedere la somministrazione del danaro.

Con distinta osservanza

Dev.mo
L. Galli.

On. Conte Francesco Rota
Deputato al Parlamento

VITO D'ASIO

Lo stabilimento di Anduins

Già cominciano ad affluire, in Anduins, i forestieri. Perciò, la riapertura del rinomato Stabilimento idroterapico sarà quest'anno affrettata e avverrà fra giorni.

Anduins può essere considerato, in tutte le più sanguinose evenienze, come un'oasi di secura pace e d'invidia tranquillità. Pur in caso di guerra infatti — a parte che cento e una previsione su cento fa credere che sarà combattuta seriamente soltanto al di là del confine.

— Anduins trovasi in una parte così romita e fuori delle vie percorse ordinariamente, che non c'è da pensare nemmeno a una invasione di truppe da queste parti ed è comunque protetta da una cinta di colli e di monti che formano di per sè una vera collana fortificata. Le popolazioni della pianura, anche nel pericolo serio o fantastico di non probabili incursioni, qui troveranno sempre rifugio tranquillo.

PALMANOVA

Onoranze ad una venerata signora.

— Alle onoranze tributate in Udine alla salma della venerata signora Luigia Scala-Rubini, il nostro comune era rappresentato dal sindaco cav. ing. Buri, dall'assessore Amodo Ronzoni; e l'Amministrazione e Direzione dell'ospedale civile, dal sig. Leonardo Lazzaroni. Vi partecipavano inoltre il conte Pio di Brazzà nostro consigliere Provinciale ed il Perito Leonardo Feruglio.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Generoso umanitario provvedimento

2. — La direzione generale di Genova, del nostro Zuccherificio, con vero sentimento di umanità, in previsione che taluni operai da essa dipendenti potessero essere richiamati sotto le armi, ha disposto che venga loro corrisposta ugualmente la mercede giornaliera, in ragione di tre quarti per coloro che hanno moglie e figli; di metà per coloro che hanno soltanto la moglie ed erano di sostegno alla famiglia paterna; di un quarto per gli scapoli.

Giovane impazzito — Domenica notte, un richiamato, colpito da improvvisa alienazione mentale, coperto dalla sola camicia fuggiva dalla caserma e si dava alla campagna.

Fu visto nei pressi della frazione Toratte. Si mandò subito sul luogo qualche soldato per ricondurlo in caserma. Fu alquanto difficile il riprenderlo; ma poi, coll'aiuto di qualche borghese, egli fu ricondotto a S. Vito coperto da un sacco, nella carretta di certo Luigi Nonis, il quale cortesemente si prestò.

S. DANIELE

Crisi all'ospedale?. — Corre voce che all'ospedale la nuova amministrazione abbia presentate le proprie dimissioni, che trovano motivo nella crisi economica di carattere... generale.

Ma ritiensi che si potrà scongiurare così grave crisi, perchè si ha speranza di superare il difficile, ma passeggero momento. E per oggi basta.

Sciopero. — Gli operai che dovevano questa mattina dare inizio al lavoro della strada di circonvallazione e gli operai che lavorano nella sistemazione del cortile delle scuole comunali si sono messi in sciopero. Questo ha la causa nella pretesa da parte degli scioperanti di voler essere occupati tutti, anzichè divisi in squadre alternate per metà; oltre all'esigenza di un maggior numero di ore di lavoro. Essendosi il nostro sindaco rifiutato di appagarli per non rendere la situazione più difficile per l'avvenire, una commissione di operai si è portata alla nostra Prefettura per presentare i loro desiderii.

CLAUZETTO

Inizio dei lavori della strada di Celante.

3. Ieri seguì la solenne inaugurazione dei lavori della strada per Celante, lavori assunti dall'impresa locale Luigi Colledan e C.

L'importante opera da tanto tempo reclamata, mercè il vivo interessamento di quest'amministrazione comunale ed il solerte, attivissimo ed autorevole appoggio del benemerito nostro Deputato, on. Ciriani, entra finalmente nella fase risolutiva e fra qualche mese questa buona popolazione potrà vedere realizzati i suoi sogni.

Per festeggiare il fausto avvenimento, i frazionisti di Bearzi e Celante avevano invitato ieri in quest'ultima borgata, la rappresentanza comunale e l'impresa assuntrice dei lavori a modesto lieto simposio.

V'intervennero: l'illust.mo sig. Sindaco Fabricio, il segretario Durli, l'assessore Colledan Giuseppe, il vecchio battagliero consigliere Baschiera Giovanni, gl'impresari Colledani Luigi, Fabrici Luigi, Baschiera Pietro ed altri tanti di cui mi sfugge il nome.

Allo spumante, il Consigliere Baschiera lesse un applauditissimo discorso inneggiante alla concordia, alla buona riuscita dei lavori e terminò con un caloroso brindisi all'onor. Ciriani, che dimostra di avere tanto a cuore gl'interessi del Collegio.

Parlò poscia il negoziante Domenico Colledani, compiacendosi coi frazionisti di Bearzi Celante per il meritato trionfo delle loro legittime aspirazioni; s'intrattenne sulla necessità ed utilità della nuova importante arteria stradale e brindò infine al felice inizio dei lavori. Fu vivamente applaudito.

Si alzò poi l'amato nostro sindaco, e fra scroscianti applausi, porse ai frazionisti un sentito ringraziamento per il gentile invito formulando i più fervidi auguri che la costruenda strada sia apportatrice di benessere e prosperità.

D'esse infine belle parole i segretario comunale; e per ultimo, l'impresario sig. Fabrici esternò ai convenuti un grazie vivissimo per avere col loro intervento contribuito a dare maggior solennità all'inizio dell'opera, per la perfetta riuscita della quale l'impresa darà tutta la propria attività.

Venne spedito all'on. Deputato, il seguente telegramma:

Onor. Ciriani

Spilimbergo.

Mentre festeggiasi a Celante inaugurazione lavori strada, numerosi intervenuti lieta cerimonia preganmi esternare Vossignoria illustrissima sentimenti viva perenne gratitudine opera sua instancabile, feconda, coronamento secolari aspirazioni questa popolazione.

Onorato rendermi interprete tale unanime doverosa manifestazione, porgoLe, Onorevole Deputato, miei profondi ossequi

per Sindaco Clauzetto
f.o Baschiera Giovanni

MANIAGO

Lavori della Pedemontana.

— 3. Finalmente anche in questo tratto della linea pedemontana si sono iniziati i lavori di sterro. Per ora sono occupati pochi operai, e su breve tratto; ma quanto prima, i lavori prenderanno uno sviluppo maggiore, e tale da poter occupare molti degli operai bisognosi e senza lavoro.

Altro lavoro. — Anche il Consiglio della latteria sociale di Maniago Libero allo scopo di procurare lavoro, ha deliberato di costruire un fabbricato nuovo per la latteria stessa, preventivando una spesa di L. 8000. Per il 10 corr. è indetta l'asta del lavoro che si farà subito.

FANNA

Per il Patronato Scolastico.

— 2. Il solerte vice Ispettore signor Carlo Cosmi riunì oggi in un'aula delle nostre scuole il corpo insegnante per vertere in merito al Patronato Scolastico. Egli si augurò che ben presto la provvida istituzione possa avere vita fattiva di bene. Già ne ha gettato le basi, essendosi approvati i regolamenti e costituito il consiglio direttivo, che dovranno in avvenire disciplinarne la costituzione e l'opera, nel duplice ordine di funzioni: di assistenza scolastica e di promuovere e dare incremento alle istituzioni integrative della scuola. E si spera certo che la pregiudiziale che s'impone al riguardo, il problema finanziario, avrà soluzione da parte degli Enti locali e dei cittadini. Egli promise di essere di nuovo qui per il 18 corr. e di riunire allora, oltre il consiglio direttivo di detto Patronato, le autorità locali e le persone benemerite del luogo.

RESIA

Spione schifoso o mattoide?

Fu arrestato dai carabinieri certo Somma Carlo di Arta, di anni 26. Fu sorpreso sui confini. Egli dichiarò ai carabinieri di essere anarchico e di portare le notizie d'indole militare ai gendarmi di Uccea!...

Si pregano i signori abbonati che mancassero anche una sol volta del giornale di darne subito avviso alla nostra amministrazione.

SACILE

Una nobile iniziativa

Tale veramente, e degnissima d'ogni plauso, è quella presa da un Comitato provvisorio: di formare cioè una «Unione femminile per assistenza ai feriti in caso di guerra.» Il Comitato stesso ha diramato il seguente appello:

Egregia Signora,

nell'ora tragica che i popoli più civili del mondo attraversano, mentre hanno sfogo le umane passioni rese più feroci da una guerra che ha posto a suo servizio le più nobili scoperte del genio, pullulano ovunque le iniziative della carità e della fratellanza che oppongono all'opera distruggitrice della barbarie che passa, l'influsso benefico della civiltà che rimane.

Gli avvenimenti maturano e forse la nostra Patria verrà attratta nell'orbita dell'immane conflitto.

Mentre lo Stato e l'Esercito nazionale intensificano la loro preparazione per l'eventuale compimento delle secolari aspirazioni italiche, la popolazione civile di ogni paese, che sente il patriottismo e la umanità, s'appresta a dare il proprio contributo d'assistenza morale e materiale alla grande pericolosa impresa.

Anche a Sacile, così importante per la sua vicinanza al futuro teatro d'azione il Comitato provvisorio ha preso l'iniziativa di un'unione di donne d'ogni ceto e condizione, intesa a fare opera di assistenza ai feriti in caso di guerra.

Ogni donna di buona volontà potrà concorrervi nei modi e nelle misure consentite dalle sue condizioni, perchè l'opera dell'Unione si estende da quella che potrà prestare l'intelligente e solerte infermiera a quella della modesta lavandaia, stiratrice e lavoratrice.

Le donne sacilesi di buon volere restano pertanto invitate a prender parte alla prima adunanza di preparazione che si terrà mercoledì, 5 corr., alle ore 17, nel locale del Giardino d'Infanzia, presieduta dall'esimio sig. Angheben dottor Roberto.

Sacile, 3 maggio 1915

Il comitato provvisorio: Zancanaro cav. Vittorio, Sindaco; Angheben dott. Roberto, Direttore dell'Ospedale; Cristofoli dott. Girolamo, Presidente del Patronato Scolastico; Consiglio del Patronato Scolastico di Sacile.

Nessun dubbio che le gentili e pietose donne, le quali sempre, anche nell'epoca della servitù, diedero nobili prove di fermo e forte patriottismo, risponderanno con vero slancio all'appello e che Sacile si mostrerà degno delle tradizioni patriottiche, le quali registrano il nome di tanti egregi suoi figli tra i combattenti per la liberazione della Patria.

Concerto pro cucina economica. — 3. Ieri al Politeama Zancanaro, si svolse lo spettacolo preannunciato. Data forse l'ora, (le 3 pom.) il concorso del pubblico fu quale si poteva aspettare: sì; nondimeno, il teatro offriva un bel colpo d'occhio. Notammo parecchie signore e signori dei paesi limitrofi, attratti dal fascino dell'arte musicale. Il programma constava di musica strumentale e vocale, l'una all'altra intercalate.

Il giovane pianista sig. Ruggero Gherlin fu una vera rivelazione, quantunque nel saggio dato nello stesso Politeama l'autunno scorso, avesse già dimostrato non comune abilità; oggi, egli si è affermato in modo assoluto e il campo dell'arte, senza dubbio, gli si apre favorevolmente. La brava signora Erminia Foltran di qua, che le fu maestra, seppe davvero svegliare un vero prodigio; ella deve esserne soddisfatta e preoccuparsi nel suo alunno l'avvenire più radioso. Ammirammo in lui così la quadratura ritmata perfetta, come gli effetti pianistici nelle difficili variazioni di Beethoven; e nel valtzer di Chopin, la mollezza elastica del grande romantico.

Il prof. De Conto, ah! che violoncellista! Che cavata calda, suggestiva, penetrante! Fu vera fortuna averlo potuto sentire ed ammirarne i grandi pregi. Nel *Canto Russo* di E. Lalo, l'espressivo gusto dei piani, flautati, e nella giusta misura dei tempi fu insuperabile; e così nello scherzo di D. Van Goens, dove con arcata sicura fè scaturire dal suo strumento una voragine di note.

Il sommo però dell'effetto raggiunse nella «Rapsodia ungherese» del Popper, il principe dei compositori per violoncello. Nel prof. De Conte sentiamo la maturità dell'artista che seppe castigare sotto la forma interpretativa classica gli spasimi dell'anima appassionata e giovane.

Il soprano signorina N. De Togni e il baritono sig. A. Bordigon oltre a dimostrare una potenzialità di mezzi vocali nelle romanze e nel duetto finale, rivelarono scuola e modo di modulare non comuni.

Pel prof. Guido Palumbo (accompagnatore), artista di conosciuta valentia e di bella fama, non abbiamo che sinceri lodi, perchè nell'accompagnamento dolce ed elegante non predomina con la forza e non stanca con l'inerte molezza, ma si asseconda in modo da farne risultare tutti i pregi e le doti.

Il concerto, quindi non poteva avere esito migliore; di che va data lode al rag. Antonio Olivatto, direttore della Banca Antoniana e presidente della Cucina Economica, per aver saputo e voluto organizzare un convegno che se non corrispose adeguatamente in linea materiale a vantaggio dell'istituzione, servì, però ad elevare per un paio d'ore gli animi degli intervenuti al classico spettacolo.

Cronaca Pordenonese

Per la preparazione civile

(F. D.) — In seguito al manifesto del Sindaco nob. Policreti, in seguito a suo invito, si radunarono ieri nella sala del Municipio alcune persone allo scopo di nominare un Comitato per la preparazione civile.

Degli intervenuti notiamo: Sellenati cav. Edoardo procuratore del Re, Rosati dott. Ippolito anche in rappresentanza del presidente del Tribunale avv. Angelo Piovatolo, avv. cav. Gio. Batta Cavarzerani, avv. cav. uff. Riccardo Etro, avv. Piero Pisenti, cav. Federico Marsilio, Galvani Ernesto, ing. Enrico Galvani, prof. cav. Luigi De Paoli, ing. Girolamo Rovizzio, dott. cav. Ernesto Cossetti, cav. Francesco Asquini, cav. Domenico Veroi, co. Pompeo Ricchieri, avv. cav. Sebastiano Brascuglia, cav. Giacomo Baldissera, ing. Luigi Querini, ing. Alberto Monti, avv. Giuseppe Ellero, dott. Calogero nob. Frangipane di Castello, prof. Giuseppe Scaramelli, cav. Antonio Brusadini, Alessandro Rosso, geom. Omero Polon, De Carli rag. Luigi, dott. Luigi Andrea, Leone Valenzin rag. Enrico Cosarini, dott. Amilcare Caviezel, Luigi Baschiera, rag. Leonardo Marini, Alessandro Toffoli, Giovanni Marcolini, Riccardo Tamai, Italo Tubero, Bernardo Vicenzini, Antonio Caretta Lorenzo De Bernardo, Vittorio De Luca, Giuseppe Rosa, Degan Vincenzo, Fantuzzi Ilario, di qualche altro non ricordo il nome.

Prende la presidenza il sindaco avv. Carlo nob. Policreti, assistito dal segretario comunale avv. Edoardo Cavicchi.

Il sig. Leone Valenzin giustifica l'assenza del sig. Giovanni Zannini, direttore dello stabilimento di Rorai, ed il sindaco legge una lettera del sottoprefetto cav. avv. Umberto Vacca-Maggiolini colla quale, scusandosi di non poter essere presente all'adunanza si mette a disposizione del costituendo comitato per qualunque cosa gli possa occorrere.

Il discorso del Sindaco

Dopo di che, il sindaco si alza e rivolge ai presenti queste parole:

«Vi chiedo scusa se un dovere indeclinabile mi ha costretto a farvi perdere un po' del pomeriggio di maggio; cosa lieve, del resto, in confronto dei sacrifici che tutti dovranno compiere se saremo chiamati, forse fra giorni, forse fra settimane, al servizio della Patria.

«Si tratta di costituire un comitato per la preparazione civile.

«Pordenone che ha dato sempre prova di eroismo e di amor di Patria, darà anche oggi prova di saper degnamente corrispondere all'appello.

«Non si tratta di eccitare o spingere il paese ad un'avventura guerresca, ma della necessità di darci d'attorno per non trovarci impreparati nel momento in cui avesse da scoppiare la guerra, e poter così assicurare in tempo i pubblici servizi, quando le migliori energie saranno chiamate al servizio della grande nostra madre.

«E' prudente prepararci, e voi comprendete la necessità di un comitato di preparazione civile».

Com'è formato il Comitato

Viene quindi dal sindaco letta una nota coi nomi dei membri designati a far parte del Comitato; e ad unanimità tutti gli intervenuti l'approvano.

Il cav. Federico Marsilio propone di designare a presidente del Comitato, il sindaco di Pordenone, sia per la sua carica, sia per un dovuto riguardo personale. Il sindaco ringrazia e dice di non potersi esimere dall'accettare.

Il Comitato resta quindi così formato: Sindaco avv. Carlo nob. Policreti presidente; Membri: cav. Giacomo Baldissera, Leone Valenzin dott. cav. Ernesto Cossetti avv. cav. uff. Riccardo Etro, avv. comm. Enea Ellero, avv. Ippolito Rosati, co. dott. Pietro di Montereale, cav. Gio Batta Lucio Poletti, cav. Domenico Veroi, rag. Luigi de Carli, ing. Luigi Querini prof. cav. Luigi De Paoli, dott. Giacomo Guarnieri, avv. Luigi Barzan, avv. cav. Antonio Querini, Giulio Torres, Alessandro Rosso, Alessandro Toffol, Giovanni Marcolini, Giuseppe Polon, Vittorio De Luca, Giuseppe Ariot tu Antonio, Giuseppe Gaspardo tu Giuseppe.

Il Sindaco ringrazia il sig. Leone Valenzin, rilevando quanto egli si sia prestato per la costituzione di questo Comitato facendosi venire da altri centri, ove il Comitato di preparazione civile, è già formato, statuti ed istruzioni. Ringraziò poi tutti gl'intervenuti e fa appello al patriottismo di tutti, poichè, dice, questo è il momento di fare appello agli ideali patriottici, dimenticando ogni competizione politica, amministrativa o personale.

Dopo di che l'assemblea è sciolta.

Il Comitato si riunirà nella sala del Municipio giovedì, 6, per la nomina delle cariche e per studiare il modo come si deve svolgere il programma

La seduta del Consiglio comunale (F. D.) — Ieri sera si tenne la seduta ordinaria del Consiglio Comunale.

Presiede il Sindaco avv. nob. Policreti, assistito dal segretario cap. dott. Edoardo Cavicchi; e sono presenti 23 consiglieri.

Il Sindaco legge una lettera del consigliere Scaini colla quale, giustificando la sua assenza, ringrazia la giunta di essere intervenuta al funerale di suo figlio. Il Sindaco soggiunge parole di cordoglio per la terribile sciagura che ha colpito l'egregio consigliere.

Pure il consigliere Ellero giustifica la sua assenza, dicendo d'essere andato ad accompagnare il padre suo a Genova. Il Sindaco fa noto che ha pregato il comm. Enea Ellero dei Mille di rappresentare il Comune all'inaugurazione del monumento a Garibaldi a Quarto e ha disposto per telegrafare al Sindaco di Genova i sentimenti coi quali Pordenone si associa alla commemorazione dello storico fatto.

Il segretario dà, quindi, lettura del l'ultima seduta.

Il comm. Marini richiama l'attenzione dell'amministrazione sullo stato d'abbandono in cui è lasciato presentemente il Pubblico Giardino e fa viva raccomandazione perchè siano adottati i provvedimenti del caso. Il Sindaco promette di prendere in considerazione il reclamo.

Il consigliere Marini interpella ancora il Consiglio sul servizio medico nei riguardi dei ricoveri d'urgenza degli ammalati all'ospedale; e reclama una più regolare sistemazione di tale servizio.

Si passa quindi alla trattazione degli oggetti all'ordine del giorno.

Si ratificano tutte le deliberazioni adottate d'urgenza dalla Giunta comunale, e cioè: sussidio di l. 50 giornaliere per rimpatriati bisognosi; contrattazione di due mutui da l. 50000 ciascuno; diminuzione delle tariffe daziarie; mutuo di l. 20 mila a favore del Monte; prestito di 130 mila lire per lavori straordinari; sistemazione strade; proroga dell'affittanza locali ufficio postale e telegrafico; trattamento verso gli impiegati che fossero chiamati alle armi; ecc.

Emmanuense straordinario presso l'ufficio tecnico del Comune è nominato il sig. Umberto Zuliani, con lo stipendio di L. 45 mensili.

A rappresentante del Comune nel Consorzio per il ponte Corva è nominato il geometra Omero Polon.

Esaurita così la litania delle ratifiche, si passa agli altri oggetti.

II. Il Consiglio prende atto delle dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale dei sigg. Gio. Batta Toffolon, Giuseppe Gaspardo e Treu Francesco.

III. Il Sindaco risponde all'interpellante avv. Marini che la Giunta ha deliberato un ribasso del dazio sulle carni.

IV. Interpellanza Ellero sulla istituzione di asili infantili nei centri rurali: rinviata, per l'assenza dell'interpellante.

V e VI. Prestiti: di l. 50 mila (interesse 2 per cento) per la costruzione di un nuovo fabbricato per l'Ospedale Consorziale di Pordenone; e di L. 170 mila (delle quali 50 mila al 2 per e 120 mila al 4 per cento per la costruzione del pubblico Macello: approvati all'unanimità.

VII. Assunzione definitiva e gestione diretta dello Stabilimento bagni: rinviato in attesa di più precisi accertamenti della cifra di liquidazione e di cessione da parte della Società.

Sono approvati all'unanimità gli oggetti: VIII, spesa per un palco da servire per i pubblici concerti; IX, affittanza (già deliberata d'urgenza dalla Giunta comunale) di un fabbricato ad uso locale d'isolamento; X acquisto suppellettile per arredare il locale medesimo.

XI. Rinnovazione della Commissione elettorale comunale: e pel biennio 1915 16: sono eletti commissari effettivi: Rosso avv. Guido, Valenzin Leone, Gaspardo Paolo, Barzan avv. Luigi. Supplenti: Ariot Giuseppe fu Antonio, Puppin Gio Batta, Sist Carlo e Caretta Giovanni Antonio.

XII. Interpellanza del consigliere Tamai, relativa al congiungimento ferroviario Pordenone-Aviano. Il sindaco assicura che gli studi per la definizione delle pratiche in corso sono prossimi ultimati.

XIII. Ad unanimità il sindaco nob. Policreti quale rappresentante del Comune per la linea Aviano-Pordenone-Oderzo; pure ad unanimità, viene nominato il sig. avv. Luigi Barzan rappresentante del Comune per la Tramvia Pordenone-Portogruaro.

XIV. Quali rappresentanti del Comune in seno alla Commissione Mandamentale di I istanza, eleggonsi: Pellotti Tiziano, Fedrigo Antonio, Klefisch Pietro, Gaspardo Giuseppe, Toffoli Alessando, Ragogna co. Alfonso, Zannerio geom. Ermenegildo, De Carli rag. Luigi, Valenzin Leone.

In seduta segreta:

si ratifica in II.a lettura il provvedimento adottato dalla Giunta a favore del sig. Basso Antonio, vice segretario del Comune; l'altra delibera di Giunta, con la quale confermava ispettore dei Vigili Municipali il sig. Nicolò Barbarich ragioniere-capo del Comune; nonchè le deliberazioni da essa adottate d'urgenza a favore dell'applicato Luigi Sist.

Il consigliere Caviezel richiama l'attenzione dell'Amministrazione sul servizio dei maestri e delle maestre delle scuole elementari e sul nuovo fabbricato scolastico.

Riprende l'assessore Pisenti dicendo che prenderà atto di quanto il cons. Caviezel ebbe ad addimostrare e consigliare.

Pro disoccupati. — Il dott. Michele Maluta ha versato al Comitato organizzatore dello spettacolo dato al Roma ieri sera pro disoccupati L. 50.

Sotto i cipressi. — Si è spento ieri tra generale compianto il s'gnor Giovanni Grassi reduce garibaldino. Oggi ne seguirono i funerali.

Ai congiunti le nostre condoglianze.

L. 500. — Il Ministero alla nostra Cucina Economica ha concesso un sussidio di L. 500.

Ubriaco violento — Venne dai Carabinieri arrestato tale Sacilotto Natale fu Filippo di anni 49 perchè in istato di ubbriachezza rincorreva con una roncola tale De Florido Giacomo di Giuseppe di anni 18 da Claut.

Arresto di un bruto. — Iernotte, verso le 11.30, il signor Carlo Bressan, transitando pel viale d.lla stazione, vide, seduto per terra e nascosto dietro un ippocastano, un uomo. Andategli vicino, s'accorse invece che quest'uomo teneva stretto un ragazzo poco più che undicenne, commettendo atti immorali.

Fu facile pel sig. Bressan, che è un famoso *boxeur*, menare ben meritati al busto e poscia, aiutato dal sig. Gustavo Scaramelli che casualmente per di là passava, portare uomo e ragazzo ai carabinieri, ove furono trattenuti.

L'uomo s'indentificò per tale Antonio Bottari fu Giuseppe d'anni 52, nato a S. Vito al Tagliamento e senza fissa dimora venditore ambulante di cartoline illustrate. Perquisitolo, non gli rinvenne che una corona per recitare il Rosario e... una scatola di vaselina.

Interogato il ragazzo questi dichiarò chiamarsi Secondiano Pegorer di Giovanni di anni 12 da Torre. Disse che verso le 23 e 1|2 trovandosi in piazza dal mercato, incontrò l'uomo il quale li domandò ove si recava; al che il Pecorer rispose che essendo stato tutto il giorno alla questua, era stanco ed andava in cerca d'un rifugio per riposarsi un po'. Allora lo sconosciuto gli disse di andare con lui ed il fanciullo, ignaro, lo seguì.

Dopo quanto il bruto voleva, verso promessa di una forte ricompensa.

Cronaca degli affari

Fallimento. — Con sentenza 30 aprile u. s., questo Tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta Fogolin Agostino esercente in tessuti in San Vito al Tagliamento. Giudice delegato avv. Minesso; curatore provvisorio avv. Girolamo Franchescinis, 18 corrente riunione creditori per la nomina della delegazione di sorveglianza e del curatore definitivo, 25 termine utile per la presentazione delle doma de di credito, per la cui verifica e nch usu ra fissato l'8 giugno.

CIVIDALE

Il comitato pro disoccupati declina la carica — Nell'ultima seduta tenuta dal Comitato pro disoccupati i membri che lo componevano deliberarono di rattificare con lettera di ieri inviata all'Ill.mo sig. Sindaco, le proprie dimissioni giustificandole dal fatto che la maggior parte dei braccianti ora trovano occupazione e che quindi il Comitato non ha più ragione di sussistere. Eppure, a quanto ci consta, anche se numerosi braccianti hanno ottenuto lavoro, non per ciò sono diminuite le domande di sussidio, giornalmente inoltrate al comitato stesso, Non riconosce ancora il deliberato della Giunta Municipale a proposito di tali dimissioni.

Magazzino grano Municipale. — Sempre più diminuendo va la vendita del grano municipale. Mentre nelle prime settimane si smerciava 80 e più quintali, per settimana, ieri appena 30 ne furono venduti, 10 dei quali distribuiti gratis a famiglie bisognose.

Alla scuola d'arte — Ieri sera ebbero termine tanto gli esami di coltura generale che quelli del disegno alla scuola d'Arte della Società Operaia. Oggi si radunerà di nuovo la commissione giudicatrice, per esaminare tutti i lavori eseguiti durante l'anno scolastico 1914-1915, e per l'assegnazione dei premi agli alunni ritenuti meritevoli.

Gli studenti in gita. — Questa mattina gli studenti interni ed esterni del Collegio Convitto Nazionale partivano per una gita estiva, meta l'antico Santuario di Castelmonte, gli accompagnavano i professori, il Rettore prof. Mario Borgialli, il direttore delle tecniche prof. Dilda e il direttore del ginnasio prof. Da Villa.

Per contrabbando fu passato alle carceri ieri sera Sirch Giuseppe di Cialla

S. GIORGIO DI NOGARO

Tragica fine del co. Della Frattina

3. Nel pomeriggio di ieri, verso le ore 16, il conte Sebastiano della Frattina, ufficiale postelegrafico di qui, recavasi nel proprio orto, ove improvvisamente, non si sa come, cadde nell'acqua del fiume colla parte anteriore del corpo, riportando, sopra un sasso, una lieve ferita alla tempia sinistra; ma più non fu capace di rialzarsi.

Accorsa la domestica e quindi un bersagliere, questi riuscì a estrarre dall'acqua l'infelice conte, ma già cadavere. Il dott. Giussani ne constatò il decesso avvenuto per asfisia.

Alla desolata famiglia le nostre condoglianze.

CODROIPO

Cucina popolare. — 3. — B — Una fra le più belle istituzioni Codroipesi, la Cucina popolare, procede bene. Però, per un maggiore incremento, è necessario che la cittadinanza continui all'opera filantropica di aiutare costantemente, sia con denaro, sia con generi la benefica istituzione.

La Cucina popolare venne istituita quattro mesi fa

Ecco i risultati del primo quadrimestre che ne prova il progressivo sviluppo:

Mese di Gennaio: incasso Lire 252.05, minestre 2145, pani 752. Mese di Febbraio: incasso L. 398.35, minestre 3110, pani 1748 Mese di Marzo: incasso L. 470, minestre 3790, pani 1820. Mese di Aprile: incasso lire 559.40, minestre 4390, pani 2390.

I membri della Commissione sono i sig. Lotti Roberto, Zoratti Roberto, Luigi Frova, Tomasini Angelo, Bianchi Alessandro.

SPILIMBERGO

L'assemblea del Comizio agrario. — 3. Ieri l'assemblea generale del Comizio agrario approvò ad unanimità la relazione del 1914 fatta dal segretario signor Cignolini.

Quindi il consigliere cav. Lucchini Lucchino parlò sulla necessità di provvedere le stazioni di monta di ottimi riproduttori; sulle opportunità di non dare vita a troppe latterie nel piano, a scapito della alimentazione umana e dell'allevamento del bestiame. Egli chiuse incitando tutti a migliorare sempre più la coltivazione dei campi, e prendere più amore verso la terra.

Il dott. E. Caselati della Cattedra Ambulante ribadì i concetti svolti dal cav. Lucchini sull'allevvamento del bestiame dando altri consigli sull'allevamento dei bachi da seta, sulla lotta contro le malattie delle piante da frutto sull'adozione di granoturchi mediatamente precoci.

Invitò infine tutti i soci a seguire con maggior interesse l'andamento del Comizio frequentando l'assemblea e sopratutto prenotando in tempo utile le merci occorrenti.

Si estrassero poi a sorte diversi istrumenti agricoli con grande soddisfazione dei soci presenti.

POLCENIGO

Una cooperativa di lavoro. — In seguito alla concessione da parte del governo dei fondi necessari per l'esecuzione delle opere di difesa contro i torrenti Brosa, Fossal e Mena, per un complessivo importo di Lire 125.000, e in previsione che nell'asta prossima l'aggiudicazione cada presumibilmente su ditta privata, ieri venne tenuto, alle ore 9.30, un solenne imponente comizio cui partecipò oltre un migliaio di disoccupati i quali, chiamato alla presidenza il concittadino avv. Generio Cosmo, espressero le loro opinioni che condensarono in un ordine del giorno chiedendo all'autorità locale e superiore, l'assunzione diretta dei lavori mediante la formazione di una specie di Cooperativa,

Per la costituzione essa venne anche autorizzata apposita commissione.

Tale deliberazione fu partecipata al R Sotto Prefetto e al Commissario cav. Marchesini, con preghiera d'appoggiarla per presso l'autorità.

MAGNANO

Ci scrivono da Bueris di Magnano 4 mag.

Onorificenza meritata. (G. G.) Una bella notizia capitò quest'oggi nella nostra frazione di Bueris. L'ing. Giuseppe Del Pino, nostro concittadino, venne su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, nominato *Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.*

Il caro e venerando vecchietto — che, viceversa, porta i suoi anni come un giovinotto, tanto è vegeto ed arzillo — può rallegrarsi, come lo facciamo tutti noi del paese, per l'onorificenza meritatissima. Noi suoi compaesani gliene offriremo le insegne, in segno del devoto affetto di cui lo circondiamo.

Grazie anche all'on. Ugo Ancona, che s'interessò così efficacemente per far conoscere in alto loco i meriti del neo Cavaliere: e cordialissime congratulazioni a lui ed alla famiglia.

STATO CIVILE

Bollettino sett. dal 25 aprile al 1 1915 maggio

Nascite

Nati vivi maschi 16 femmine 15

» morti — —

» esposti — 1

Totale 32

Pubblicazioni di matrimonio

Giuseppe Toppani Ispettore di Dogana con Maria Magrin levatrice, Umberto Pravisani fabbro con Maria Colautti casalinga, Gaetano Juliano cap. magg. musicante con Maria Bianca Mordenti sarta, co' Giovanni Sanvitese possidente con Costanza Pirozzi agiata, Ernesto Pontoni tipografo con Cecilia Pontoni setaiola.

Matrimoni

Pietro Antonio De Martin facchino con Giuditta del Fabbro casalinga, Carlo Della Vedova falegname con Sante Burello tessitrice,

Morti

Maria Malisano ved. Foschia fu Francesco di anni 92 casalinga, Pietro Venturini fu Andronico di anni 85 agricoltore, Giuseppe Radina fu Francesco d'anni 61 commerciante, Augusta Provini di Domenico di anni 3 e mesi 9, Luciano Piasensotti di Antonio di mesi 4 e giorni 4, Bruno Ferrant di mesi 2, Anna Pignolo ved. Bultone fu Angelo di anni 70 contadina, Giovanni Fasano di Francesco di anni 9 scolaro, Bruno Michelutti di Elia di giorni 20, Antonia Pellegrini di Eugenio di anni 33 casalinga, Ida Botto di Giacomo di anni 5, Giuseppe Lenardo di Simeone di anni 19 soldato, Maria Jacolutti di Pietro di anni 13, Colanis Oreste di Antonio di anni 31, operaio, Luigi Vallegati di G. B. di anni 23 soldato, Antonio Milocco fu Pietro di anni 69 fornaio, Pietro Costantini fu Costantino di anni 69 fornaio, Amelia Corradini di Vincenzo di mesi 10, Giacomo Bologozzo fu Matteo di anni 72 pittore, Letizia Bertelli ved. Mussato fu Lello di anni 76 pensionata, Rosa Clocchiatti-Sansilli fu Giovanni di anni 38 casalinga, Salvatore Bastiglione di Filippo di anni 22 soldato, Luigi Ongaro di Giuseppe di anni 22 Agente di Commercio, Achille Aviani di Giuseppe di anni 34 barbiere, Luigia Rubini fu Domenico di anni 89 possidente.

Totale 25 dei quali 6 appartenenti ad altri Comuni.

Perchè i ministri e il Re non si recano a Quarto.

I primi particolari sul combattimento di Sirte.

Gravi notizie della Tripolitania

Sono giunte gravi notizie dalla Tripolitania. Abbiamo detto ieri, che la colonna del colonnello Miani recatasi al Sirte per punire ribelli, fu assalita dalle truppe di colore che defezionarono, e riuscì dopo un accanito combattimento durato due ore a riparare nel forte di Sirte.

Secondo un telegramma d'oggi, le perdite subite nel combattimento possono valutarsi a: ufficiali morti o dispersi 18; bianchi morti o dispersi 200. Oltre gli indigeni sul postale *Letimbro* sono stati imbarcati e diretti parte a Siracusa parte a Catania, tutti i feriti in numero di 409 dei quali circa 150 bianchi.

La *Tribuna* in un suo telegramma da Siracusa dice:

Dal Sirte è giunto il piroscafo *Letimbro* coi feriti del combattimento del 29. Vi sono a bordo tre morti e cioè il sottotenente Ortensi Quintilio del 15.o battaglione eritreo, il bersagliere Vai Giovanni del distretto di Pavia ed un ascaro.

Le salme saranno sepolte qui.

Sullo stesso *Letimbro* vi erano 395 feriti della truppa e venti ufficiali. I feriti hanno dato i seguenti particolari sul conflitto.

Il colonnello Miani comandava la colonna diretta dall'interno per sbandare un migliaio di ribelli. La colonna era formata di quattromila arabi delle varie bande libiche e di duemila soldati fra bersaglieri, artiglieri, ascari eritrei ed ascari libici.

Quando la colonna fu al 15.o chilometro nell'interno, si trovò circondata da bande libiche ribellatesi e che chiusero i nostri in un cerchio di fuoco, con le nostre carovane, le munizioni ed i viveri.

Dopo due ore di combattimento i nostri si aprirono un varco verso la Sirte, inseguiti per due ore dagli arabi.

Il tradimento degli arabi

La sinistra influenza turca.

3 — Il «Giornale d'Italia» a proposito dell'ultimo combattimento avvenuto a Sirte dice che la località del combattimento è la zona che è stata finora la più infida e turbolenta, essendo meno risentita l'azione italiana.

La colonna Miani aveva deliberato di liberare la regione dai ribelli che si erano avanzati a Kara Bu Adi, al sud di Sirte. La mattina del 29 aprile la colonna Miani, composta di contingenti delle tre armi e di bande irregolari di non antica formazione, dava l'assalto di sorpresa al campo ribelle. L'azione si annunziava fortunata, quando improvvisamente le bande aprirono il fuoco sui nostri Tuttavia con energia degna di ogni elogio i nostri tennero testa ai nemici palesi ed occulti e riuscirono, sempre combattendo, a riparare entro il ben munito forte di Sirte.

Il ripiegamento riuscì così bene che tutti i 409 feriti poterono essere trasportati all'ospedale militare di Siracusa.

Il fatto militarmente non esce dalle proporzioni dei soliti episodi di polizia coloniale; politicamente ha un'importanza maggiore perchè dimostra che l'azione di propaganda turca non solo non è cessata, ma si è ingagliardita in questi ultimi tempi con la suggestione del Gehad, la guerra santa bandita dagli agitatori pan-islamici e sobillata da altri elementi fra i quali non sarebbe difficile trovare qualche europeo.

I primi particolari

sullo scontro nella Sirte

Nomi di feriti e di morti

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

ROMA, 4. — Nello scontro alle Sirti le truppe italiane ebbero 400 morti; i ribelli, circa 300. Il colonnello Miani riportò ferite ad una spalla ed alla guancia. Le sue condizioni non sono gravi.

Ora egli si trova ricoverato a Misurata, ove fu trasportato a bordo di una lancia a vapore.

Il colonnello del secondo bersaglieri Bisoli Ciazio è stato ucciso; e morto pure il maggiore Mossier del 57 fanteria residente nella Sirte.

Nessun membro del governo si assenterà da Roma

La *Stefani* dirama il seguente comunicato:

Stamane alle ore 9.30 si è riunito a Palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri.

Il Ministro delle Colonie ha comunicato i rapporti pervenutigli intorno all'ultimo fatto d'armi della Sirte. In seguito alla sua proposta, il Consiglio dei ministri ha deliberato di autorizzarlo a proclamare lo stato di guerra in Tripolitania, dove occorra, ed ha stabilito che vi siano inviati i rinforzi necessari.

Il ministro degli esteri ha riferito intorno alla situazione internazionale.

Considerata la situazione politica, il Consiglio dei ministri ha riconosciuta la necessità che nessun membro del Governo si assenti da Roma.

Anche il Re non va a Quarto

Il generale Brusati ha inviato al sindaco di Genova il seguente telegramma.

In seguito alla odierna deliberazione del consiglio dei ministri che nessun membro del Governo debba assentarsi in questi giorni da Roma S. M. il Re è molto spiacente di non poter intervenire dall'inaugurazione del monumento che ricorda l'eroismo dei Mille

L'annuncio delle deliberazioni del Consiglio dei Ministri tenutosi stamane, ha prodotto vivissima impressione. I commenti sono svariatissimi. Dicono alcuni che le trattative italo-Austriache siano ieri sera precipitate nell'insucesso più completo e che l'azione del principe Bulow sul Governo austriaco sia miseramente fallita, tenuta conto anche dell'irriducibilità del Governo italiano. La situazione è entrata nel vero periodo critto ed avrebbe richiesto la presenza a Roma dei Ministri e del Re. Questa interpretazione è resa verosimile dall'ultimo brano del comunicato Stefani sul consiglio dei ministri.

Altri riferiscono che il principe di Bülow ieri sera aveva notificato al governo italiano che il governo germanico si dichiarava imponente a trattenere l'Austria che impressionata dai preparativi bellici dell'Italia intendeva agire per prima contro il nostro paesi In seguito a questo minaccioso atteggiamento dell'Austria e della Germania che avrebbero anche fatte delle chiare illusioni alla festa di Quarto, il nostro Governo avrebbe decise di rinunciare a qualsiasi partecipazione ufficiale alla patriottica celebrazione.

La «stampa» dice:

Si fanno varie supposizioni. La più fondata di tutte è che la cerimonia di Quarto abbia dato luogo a complicazioni di natura diplomatica e che in seguito a queste complicazioni sia necessaria la presenza a Roma anche del Re. Ma vi è chi suppone che l'Austria ceda all'ultimo momento.

Come viene commentato il mancato intervento alla cerimonia di Quarto

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

MILANO 4. — I giornali milanesi commentano largamente il mancato intervento del re e dei ministri alla cerimonia di Quarto, Raccolgono le voci che correvano ieri alla capitale. Il Corriere della Sera *scrive: Si deve escludere le voci estreme sia nel senso pacifista sia nel senso di una guerra immediata. Al punto nel quale sono oggi le cose non si può parlare di un'imminente partecipazione dell'Italia al grande conflitto. La guerra non potrà essere determinata che da un complesso di circostanza da renderla necessaria. Il complesso di circostanza di oggi non è tale. Il Governo col mancato intervento alla cerimonia di Quarto, ha inteso di non dare un carattere prettamente patriottico, che avrebbe tolto alla importanza storica la solennità. (?).*

Il periodo delle conversazioni diplomatiche ufficiali ed ufficiose non è ancora chiuso; certo è nella fase più intensa: quella che precede una decisione finale.

Il Secolo, *a sua volta, dopo avere scartato l'ipotesi che la Germania abbia domandato spiegazioni al Governo Italiano per la sua partecipazione a Quarto (ipotesi raccolta da qualche giornale e che 1 foglio milanese l'ha scartato perchè ritiene ingiuriosa pel nostro Governo) conclude: Le ragioni della rinunzia consistono nell'avere l'on Salandra ricevuto il desiderio che Gabriele D'Annunzio pronuncierà all'inaugurazione del monumento, discorso che può venir considerato per il suo carattere come un squillo di guerra, al quale i capi del Governo non potrebbero assistere finchè durano le trattative diplomatiche.*

Il Re e i Ministri che, assistendo alla cerimonia, lo avessero ascoltato e assistito agli immancabili entusiastici applausi della folla trascinata dall'eloquenza del Poeta, non potevano corrispondere a quel le parole a quegli entusiasmi, se non prendendo subito la decisione di rompere in modo assoluto la neutralità fin qui mantenuta.

Questa la ragione che, all'ultimo momento, avrebbe consigliato il Governo a non partecipare alla cerimonia.

Il significato e l'importanza della mancata partecipazione

Sotto questo titolo il *Carlino* commenta il comunicato sul consiglio dei ministri:

«Il principe di Bülow era entrato negli ultimi tempi nella convinzione profonda che all'Italia si dovesse cedere ben più di quello che gli austriaci non volessero. Nella conversazioni col nostro governo questa sua intima persuasione, diventata aspirazione, voto della sua attività diplomatica, traspariva nettamente.

Egli si è sforzato per lungo tempo di fare comprendere ai suoi colleghi di Vienna la fondamentale importanza di queste sue osservazioni. Il Governo di Vienna ha tenuto duro. In Austria la psicologia pubblica, dopo tutte le sconfitte sui Carpazi e in Serbia, è rimasta oggi profondamente eguale a se stessa, cioè nella illusione ferma della vittoria. Così si spiega la sua irreducibilità a scendere ai patti che il principe di Bülow come intermediario dell'Italia offriva.

Proprio ieri il principe di Bülow deve aver fatto comprendere al nostro governo che salvo un *revirement* austriaco dell'ultima ora, egli poteva considerare finita la sua missione e si trovava nella possibilità di dovere chiedere da un momento all'altro i suoi passaporti. Il governo italiano di fronte a queste franche dichiarazioni del principe di Bülow non ha fatto che ripetere i fermi propositi a cui non può e non vuole venir meno e, cioè, al suo programma di rivendicazioni nazionali.

Nello stesso tempo giungevano le notizie sempre più allarmanti che i giornali hanno pubblicato sulla situazione militare della Libia dove la rivolta sobillata da agenti pur troppo poco noti assumeva proporzioni serie e pareva l'inizio di una proclamata guerra santa contro di noi. Lo stato d'assedio presuppone una vigilanza continua e diretta del governo, responsabile su quelle regioni e se il Re e l'on. Salandra si fossero allontanati da Roma sia pure per pochi giorni, poteva darsi che questa vigilanza diretta risultasse affievolita e mancante.

La deliberazione di oggi presa con pieno accordo fra tutti i rappresentanti del governo dimostra chiaro come l'on. Salandra abbia intenzione di continuare senza indugi per la sua via a costo anche di voler dare al Paese una impressione momentanea, ma lontana della verità, quale oggi potrebbero avere coloro che giudicassero di conseguenza dichiarazione di neutralismo l'assenza del Re e del governo da Quarto.

D'Annunzio parte per Genova

PARIGI 4, ore 2. D'Annunzio è partito stassera per Genova. Partirono con lui Peppino, Ricciotti Garibaldi e il senatore Rivet. (*Stef.*)

Ancora delle trattative

NOSTRO FONOGRAMMA

MILANO 4. — Il «Secolo» dice di sapere che una nuova fase decisiva delle trattative è incominciata in questi giorni. Tocca ora al Governo italiano di imporre il suo programma minimo, che verrà a costituire una specie di ultimatum all'Austria. Il Governo austriaco dovrà rispondere nel termine più breve, e da questa risposta si avrà o la pace o la guerra.

Queste trattative sono state il tema degli ultimi colloqui fra Bulow e Sonnino. Non è da escludersi, anche, che l'Austria non faccia ora concezioni più larghe; ma anche queste è certo non collimeranno con le vedute del Governo italiano. Ad ogni modo, queste trattative ritarderanno ancora di qualche giorno una decisione.

Immane incendio a Livorno

3. — Un grande incendio, le cui cause sono ancora ignote, si è manifestato ieri sera nello stabilimento degli oleifici nazionali, sorgenti a Livorno. Circondato da altri stabilimenti che hanno ingenti depositi di carbone, benzina, cotoni ecc.

Stamani l'incendio poteva ritenersi domato.

I tedeschi annunciano

una grande vittoria contro i russi

Gli austriaci fanno 8000 prigionieri

Un comunicato tedesco dice che in presenza del comandante in capo feld maresciallo arciduca Federico e sotto il comando del generale Von Mackeusen le truppe austro tedesche hanno ieri sfondato dopo accaniti combattimenti, l'intero fronte russo nella Galizia occidentale dalle vicinanze della frontiera ungherese, sino alla foce del Dniester nella Vistola. I vittoriosi in parecchi punti hanno respinto il nemico.

Dappertutto gli elementi russi che hanno potuto sfuggire, sono in rapida ritirata verso est e le truppe alleate si inseguono energicamente.

I trofei di questa vittoria non possono pel momento essere valutati neppure approssimativamente.

* * *

Il comunicato austriaco dice: Le forze riunite austroungariche e tedesche attaccarono il nemico in posizione preparata occupata da parecchi mesi nella Galizia occidentale e lo cacciarono su tutto il fronte da Malaston a Gorliche, Grommik e più a nord infliggendogli gravi perdite. Furono fatti oltre 8000 prigionieri. Il numero dei cannoni e mitragliatrici catturati non è ancora stabilito. Nello stesso tempo le nostre truppe forzarono il passaggio del Dunajeutz inferiore.

Sul fronte dei Carpazi la situazione è immutata. Nei Beskidi e nei Carpazi boscosi guadagnammo terreno in nuovi combattimenti. Ad est di Kozyvunka scacciammo il nemico dalla sua posizione e respingemmo i suoi contrattacchi con perdite sanguinose. Facemmo parecchie centinaia di prigionieri e catturammo tre mitragliatrici. Anche a nord di Sosmalsda il nemico venne scacciato da parecchie colline e si subì anche in questa località gravi perdite. Il combattimento continua.

Secondo i russi
I combattimenti continuano
Un forte del Bosforo distrutto.

PIETROGRADO 4 ore 9.40. — Il comunicato dello stato maggiore del generalissimo dice:

All'ovest del Niemen, il 2 corr. fu continuato il combattimento sul corso superiore del fiume di Chechoupa. La sera del 1 un battaglione nemico attaccò il villaggio di Sosnia presso Ossowietz ma venne disperso dal fuoco della piazzaforte.

Sulla Bzura scaramuccie più importanti furono presso il villaggio di Mistrzev. A cominciare dalla sera del 1 sul fronte che va dalla Nida inferiore ai Carpazi nella regione Gladichoff si sviluppò un'azione di grande accanimento.

Sulla riva sinistra della Vistola la notte del 25 il nemico pronunciò sei attacchi che respingemmo. Nella regione Tarnoff a sud il fuoco d'artiglieria raggiunse una grande violenza, vi furono impegnati combattimenti isolati e accaniti nella direzione di Stryj.

Più a sudovest di Golovetzko ci impadronimmo del monte Makurda e facemmo trecento prigionieri con dieci ufficiali.

Il giorno 1 la flotta del Mar Nero bombardò i forti del Bosforo. Il fuoco fu efficacissimo e provocò grande esplosione ed incendio sul forte di Elmas.

Le batterie turche risposero energicamente ma senza ottenere alcun risultato distruggemmo un vapore carico di carbone e due grandi velieri. (Stef.)

La solita altalena... in Francia

Il comunicato tedesco dice:

In Fiandra attaccammo ieri con successo a nord di Yprès e di Saint Julien.

«Fra la Mosa e la Mosella ieri vi furono soltanto combattimenti di artiglieria. Sullo Hartmannsweillerkopf i francesi tentarono oggi invano di attaccare la nostra posizione alla vetta.

«Un altro aeroplano francese atterrò ieri presso Huldlingen all'ovest di Saargemund. I due aviatori furono fatti prigionieri.

«Una squadriglia di aeroplani tedeschi attaccò ieri con evidente successo l'*hangar* per aeroplani e la stazione ferroviaria di Epinal.

Il comunicato francese afferma invece l'insuccesso degli attacchi tedeschi nella notte da domenica a lunedì, uno contro le truppe britanniche a nord di Yprès e l'altro contro le truppe francesi al Bois le Putre».

Chi desidera copie, mandi l'importo relativo all'Amministrazione.

I bambini al monte e al mare

Col giorno 1. maggio è aperto il concorso per l'invio gratuito all'ospizio Marino Veneto di Venezia nonchè alla Colonia Alpina di Frattis di bambini malaticci d'ambo i sessi *pertinenti al comune di Udine.*

Rimanendo posti disponibili dopo l'ammissione dei gratuiti, possono essere ammessi anche bambini verso pagamento.

Termine improrogabile per presentare le domande di ammissione alla presidenza della Società Protettrice dell'infanzia, Via A. Manzoni Udine, il giorno 31 maggio.

Pure col giorno 1. maggio è aperto il concorso per alcune piazze all'Ospizio Marino e per alcune piazze a pagamento alla Colonia Alpina e quattro piazze completamente gratuite per bambini malaticci d'ambo i sessi appartenenti al *Comuni della provincia di Udine.*

Termine improrogabile per presentare le domande di ammissione alla Presidenza della Società Protettrice dell'Infanzia via A. Manzoni Udine il giorno 7 giugno.

Per schiarimenti rivolgersi alla segreteria della società Protettrice dell'infanzia presso l'ambulatorio dell'Infanzia via A. Manzoni dalle ore 17 alle 18.

Il cinquantenario della Croce Rossa. — Oggi, ricorrendo il cinquantenario della Croce Rossa, nelle scuole ne fu fatta una congrua commemorazione.

Nella Cooperativa S. Rocco. Ieri l'altro, la Cooperativa di Consumo S. Rocco Cormor in assemblea ordinaria, approvò il bilancio chiusosi al 31-12-1914 e nominò a far parte del nuovo Consiglio d'Amministrazione i signori: Adauto Sandri presidente, Bacchetti Luigi consigliere, Bastianutti Guglielmo, dott. Ernesto Piemonte, Moro Pietro, Zaccaria Tomaso, Zilli Giovanni, Biasoni Aristide sindaco effettivo, Molinaro Antonio, Trangoni Edoardo, Carlini Enrico sindaco supplente, Biasoni Pietro.

Cronaca teatrale

TEATRO MINERVA

Cinema varietà.

Programma per oggi martedì:

«Montecarlo» splendida film panoramica.

«Kri Kri odalisca» scena comica.

«Mio figlio» dramma emozionante in due parti.

Serata d'addio degli artisti di varietà:

«Carmen de Fleur» elegante divetta — «Thomas» l'incomparabile imitatore di Etoiles» — Jackson Familie» 15 scimmie che agiscono libere sul palcoscenico nella commedia: «La moglie infedele».

Il teatro si apre alle ore 17.30.

I Leonard al Minerva

La prima delle tre importanti serate di illusionismo e di imposizione della volontà sostenute dai Leonard avrà luogo domani.

Lo spettacolo s'annuncia de' più interessanti e da quanto abbiamo rilevato dai giornali di Milano, di Bologna e di Padova esso è dei più seri; ci troveremo dinanzi a due artisti del genere di valore eccezionale e seri nel loro lavoro che presentano con rispetto dell'arte loro e del pubblico; questo d'altronde ha ogni diritto di controllo e per necessità dovendo scegliere gli esperimenti da imporsi alla veggente è collaboratore insospettabile e gentili ad un tempo.

I Leonard non hanno bisogno di grandi richiami, basti dire che in tutte le piazze dove si sono presentati hanno avuto un successone.

La vendita dei palchi e posti riservati ha luogo presso il camerino del teatro dalle 10 alle 14 e dalle 16 in poi.

TEATRO SOCIALE

Novo Cine.

Al Polo Artico

Stasera il pubblico udinese è chiamato ad assistere ad uno spettacolo unico nel genere della Cinematografia. Si rappresenterà *La spedizione Carnegie al Polo Artico.*

Questa film di un'interesse prodigioso darà al pubblico le sensazioni eccezionali di una gigantesca avventura, stracciando i veli candidi della sfinge glaciale.

Da sette secoli il mistero glaciale tormenta l'anima umana; vederlo oggi sciolto sullo schermo sarà in sieme una gioia ed una vittoria

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Cronaca Cittadina

Il sen. Tami ha assunta la Presidenza.

Ieri nella Sala delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti ha avuto luogo la cerimonia della immissione del senatore Antonio Tami nelle funzioni di presidente della Corte dei Conti.

Vi presenziarono numerosi diplomatici e funzionari.

Disse parole di convenienza il ministro on. Carcano; gli rispose il sen. Tami, il quale così concluse:

«Con piena fiducia nel personale e nella collaborazione dei miei colleghi, io assumo le funzioni con il fermo proposito di dedicare tutto me stesso come ho sempre fatto nella mia lunga carriera in un lavoro assiduo e scrupoloso, guidato dalla coscienza del dovere e del vivo desiderio di contribuire acchè l'amministrazione della cosa pubblica mercè un controllo equo e sereno procedere in tutti i modi conformemente agli interessi ed ai bisogni della Patria alla quale nel momento gravissimo che attraversiamo tutti dobbiamo augurare grandezza, gloria e prosperità».

L'agitazione degli Agenti Dazieri
Vibrata protesta contro la Giunta

Ieri sera, le guardie del Dazio del nostro Comune si riunirono in una sala in Via Francesco Mantica per udire la relazione fatta dal loro Presidente sull'opera fin qui svolta nell'interesse della loro classe.

Tutti i componenti la squadra diurna parteciparono all'assemblea e dopo lunga serie ed animata discussione, fu votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

Gli Agenti del Dazio del Comune di Udine, riuniti in assemblea straordinaria nella sera del 3 maggio 1915

«udite le comunicazioni del Presidente sull'opera fin qui svolta da esso e dal Comitato a vantaggio della classe,

protestano

vivamente verso la Giunta Municipale che non solo dal Marzo ad oggi nessuna deliberazione ha creduto di prendere nei riguardi del Memoriale consegnato al signor Sindaco, ma respinse successivamente tutte le istanze che vennero inviate, dandone comunicazione, anzichè diretta, a mezzo di un Capo Ufficio, con chiara dimostrazione del disprezzo in cui tiene i Dazieri,

e deliberano

di ricorrere a qualunque misura da essi ritenuta necessaria qualora la Giunta non provveda a far cessare al più presto il vivo malcontento che regna fra tutti i componenti del Corpo.»

Questo ordine del giorno verrà presentato al sindaco comm. Pecile dai membri del Comitato domani mattina, cioè dopo la seconda assemblea della squadra notturna che ha luogo mentre il giornale va in macchina.

Funerali Carlini. — Alle ore 15 di ieri seguirono i funerali del compianto Gigi Carlini. Aprivano il corteo il Cristo e tre confraternite. Dietro di esse, i portatori delle ghirlande, con le scritte seguenti: A Luigi Carlini gli amici — Famiglia Dalan — Fratello Antonio e famiglia — Gli amici — Le orfane Pravisani.

Seguiva la teoria dei sacerdoti: ben nove. Poi, il carro su cui spiccava la candida bara inghirlandata con la corona del padre e delle sorelle dolenti.

Lunga colonna di parenti e di amici procedevano in mestizia dietro il funebre carro, ricordando il mite carattere e la bontà dell'estinto. Parecchie, le signore in gramaglie. Notammo il Labaro della Società di mutuo Soccorso fra agenti, e la bandiera della Società Agenti Commercio coi presidenti Mattioni Italico e Francesco d'Agostini.

Dopo le esequie nella Metropolitana, il corteo si ricompose e accompagnò fino alla tomba la salma.

Ai congiunti, rinnoviamo le più sentite condoglianze.

Un lutto del prof. Scoccianti. — Leggiamo nei giornali di Roma, la morte del dott. Roberto Serratrice, cognato dell'egregio professore dott. Leonardo Scoccianti da parecchi anni insegnante di chimica al nostro istituto tecnico. L'estinto era notissimo nella capitale quale medico settore e per aver portato i lumi della sua esperienza e del suo studio in parecchi importanti processi. Il dott. Serratrice fu chiamato dall'autorità giudiziaria ad eseguire una necroscopia a Civitavecchia. Durante la operazione, contrasse una infezione che lo condusse a morte in pochi giorni. La fine sua destò profondo rammarico ed impressione. Aveva solo 43 anni; era laureato anche in chimica, ed era appassionato cultore di medicina legale.

Ai funerali, che riuscirono imponenti il prof. Ottolenghi, luminare della scienza medica, legale che aveva avuto il dott. Serratrice suo assistente porse il saluto alla salma lagrimata.

Noi presentiamo alla famiglia, ed al prof. Scoccianti le nostre condoglianze.

Un lutto del dott. Peratoner. — Il dott. Leopoldo Peratoner, professionista apprezzatissimo della nostra città, consigliere del comune e dell'ufficio provinciale del lavoro, è stato colpito da un lutto gravissimo: la morte del padre, uomo di alte doti

Condoglianze vivissime all'egregio dottore ed alla famiglia.

Lutto nel Corpo Magistrale.

Oggi è morto Pietro Migotti, maestro elementare e negli ultimi anni direttore dello Stabilimento scolastico a S. Domenico. Aveva settantacinque anni: da soli quattro o cinque godeva la pensione: per oltre quaranta insegnò, e non soltanto nelle scuole del Comune. Lo ricordiamo collega amato e rispettato nella scuola d'Arti e Mestieri, per ben ventidue anni: e vi aveva insegnato prima e v'insegnò anche dopo quel periodo Egli consumò il corso della vita mortale nella o per la Scuola. Paziente, amoroso, buono, intelligente — era il maestro per «fondamento di natutra», come direbbe il Poeta.

Caro e buon vegliardo!... E quale padre esemplare! qual modello di cittadino probo e virtuoso!... I colleghi lo ebbero in pregio e in affetto, sempre; le autorità gerarchiche lo considerarono come valente cooperatore ed amico.

Sulla sua tomba si raccoglieranno i pensieri dei mille e mille che già furono allievi suoi, che ora sono uomini maturi o per lo meno giovani ormai temprati alla vita — e da lui ricevettero i primi raggi di luce per orizzontarsi nell'arduo cammino terrestre spesso disseminato di triboli e di spine. Intorno alla sua bara, su quella tomba, si raccoglierà il pensiero di tutte quelle generazioni benedicendo.

Alla memoria dell'ottimo insegnante e cittadino, l'omaggio nostro di reverente affetto; alla sua famiglia ed ai congiunti, la partecipazione nostra più sentita al loro cordoglio.

La sagra di Quarto. — Alla inaugurazione del Monumento ai Mille a Quarto che seguirà domani, Mercoledì, 55.o dell'imbarco di Garibaldi coi Mille per Marsala; la nostra Società dei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie sarà rappresentata dal suo Presidente cav. dott. Carlo Marzuttini e dal Consigliere signor Luigi Conti colla Bandiera del Sodalizio.

Beneficenza quotidiana

Offerte a mezzo della Patria

Teresa Rubini offre alla Pia Unione signore della Carità L. 10 in morte di Luigia Rubini Scala.

Beneficenza. I signori Quirico e ing. Vittorio Scala, ad onorare la memoria dell'adorata Loro mamma Luigia Rubini ved. Scala, con generoso atto beneficarono la Società Protettrica dell'Infanzia devolvendo la somma di L. 200 affichè il di lei nome venga inscritto fra i soci perpetui.

R. Corte d'Assise di Udine
Un omicidio a Moimacco

Stamane si è inviato alla corte d'assise il processo contro Tilatti Bernardino fu Giacomo nato il 26 aprile 1899 a Moimacco. Imputato di omicidio in persona di Lauzutti Battista in Moimacco avvenuto la sera del 20 dicembre 1914.

Sarà sentita la parte lesa Lauzutti Domenico.

Vi sono i seguenti testi d'accusa: De Facio Domenico, Caporale Luigi, Lauzutti Giuseppe, Ermacora Anna, De Zuani Pio, Accordini prof Francesco.

Come testi di difesa saranno sentiti: Lavarone Eugenio, Venturini Don Valentino, Della Vedova Carolina, Tavagnacco Prosdocimo, Dussi Luigi.

Presiede la corte il cav. Domini; Procuratore generale cav. Bissotto, canc. Volpe. L'accusato è difeso dall'avv. Bartacioli.

Il processo s'è iniziato e prosegue a porte chiuse, avendo l'imputato 16 soli anni d'età.

La sera del 20 il Tilatti Bernardino, se ne stava accovacciato presso la porta della Chiesa al riparo della pioggia.

Ad un tratto, Giovan Battista Lauzutti, uscì dalla chiesa, aprendo violentemente la porta, gettandolo a terra il Tilatti. Questi credendo che il coetaneo avesse voluto fargli un brutto scherzo, s'alzò di botto egli menò un colpo alla testa col manico dell'ombrello che è di ferro.

Il Lauzutti dette un urlo di dolore e cadde a terra gemendo.

Trasportato all'ospedale di Cividale, l'egregio dott. cav. ufficiale Accordini, gli praticò amorosamente le cure suggerite dalla scienza.

Purtroppo il povero Lauzutti morì giorni dopo.

Gazzettino commerciale

I mercati d'oggi.

Cereali			
Granoturco giallo all'Ett.	24.50	»	26.15
Cinquantino	23.—	»	—.—
Fagioli	30.—	»	50.—
Piselli	30.—	»	40.—
Verdure.			
Radicchio al chilogr.	12.—	»	20.—
Spinacci	10.—	»	20.—

Stamane alle ore 5.30 serenamente spegnevasi munito dai conforti religiosi il

cav. Giovanni Peratoner
di anni 73

La vedova Margherita Bottazzi, i figli Paolina, Leglia, dott. Leopoldo con la moglie Maria Moretti, Emilio con la moglie Bice Crescini, la sorella, i cognati, cugini, nipotini ed i parenti tutti, ne danno il triste annuncio.

Una prece

I funerali seguiranno in Venezia il giorno 5 corrente alle ore 9.30 nella Chiesa parrocchiale di San Cassiano partendo dalla casa sita in Campo Santa Maria Mater Domini 2172

Venezia, 3 maggio 1915.

Stamane ha cessato di vivere

Pietro Migotti
già direttore nelle civiche scuole
Anima eletta di educatore.

I funebri seguiranno domani, alle ore 8, partendo dal n. 23 in Via Viola.

Ringraziamento

La famiglia **Carlini** sentitamente ringrazia tutti coloro che in qualche modo, con fiori, ceri o personalmente hanno voluto portare l'ultimo tributo di affetto al suo caro **Estinto.**

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornisa di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C.

UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA Via Ospitale 10 BRESCIA, Via Trieste (Pal. Cred. It) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE „ Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA ,Piazzaontano Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 PISA Via Francesco 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio, Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 650 III pagina L. 1.50.

Nel corpo del giornale L 3 la linea contata

Arsen.to Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico Ferroso preparato con e senza stricnina in Flacone contagoccie e in Fiala da 1.o e 2.o grado

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile, si da spiegare le sue proprietà ricostituenti, toniche, emotopojetiche; non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indoloro.

Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

Prezzo L. 2.— il flacone, L. 2.35 franco nel Regno

Preparazione speciale
della
Premiata FARMACIA MALDIFASSI
di A. MANZONI & C.
MILANO — Cordusio, (*Palazzo Borsa*) — **MILANO**

La reclame è l'anima del commercio

OLIO IPODERMIDO MALDIFASSI

Preparato nell' antica
FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI e C.
MILANO - Cordusio - Palazzo della Borsa

Olio di Olive purissimo all'1.50 per 0|0 di canfora confezionato in Fiale da 5 c.c. e da 10 c.c.

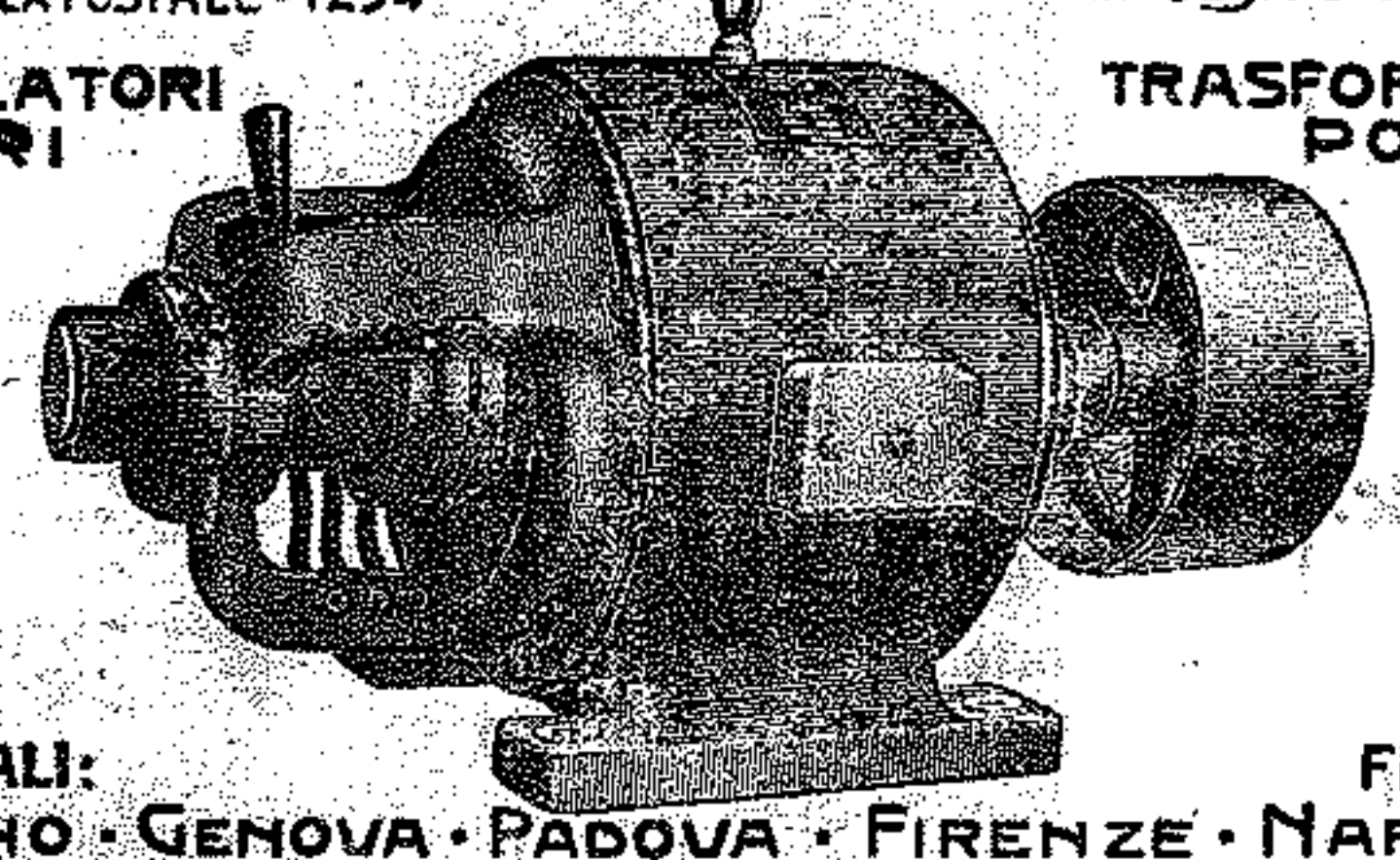
Questo preparato risponde ai bisogni della terapia come un'eccellente nutrizione ipodermica; otttimo neurotonico, ricostituente, specie nei decorsi da malattie infettive e nelle convalescenze in genere. *Scatole da 6 a 12 Fiale.*

Fiale da 5 cent. c.
Scatola da 6 fiale L. 4.50; Scat. da 12 fiale L. 7
Fiale da 10 cent. c.
Scatola da 6 fiale L. 6; Scat. da 12 fiale L. 10
Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 80

Nevralgia-Emicrania-Insonnia

Guarigione certa con le polveri

KEFOL

La Scatola **10** *polveri L.* **1.50**
Deposito per l' Italia: **A. Manzoni e C.** - **Milano** Via S. Paolo, 11 — Roma, Via della Pietra ed in tutte le principali farmacie
Esigere espressamente le polveri "KEFOL"

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL

del DOTT. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il Migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti Asma, Tisi)

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita

Preparato nel laboratorio della Farmacia Maldifassi
L. 6 con apposito **Inalatore** ed istruzioni — L. 5 senza **Inalatore** più centesimi 40 se per posta

Diffidare di altri Chlorphènol

Esigere la firma Dott. Passerini
Concess. escl. per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. Chim.-farm.
Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91

« Crediamo che allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le malattie del petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore».
Gazzetta degli Ospedali N. 76 1892

« Il *Chlorphènol* del dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell' apparecchio respiratorio (*bronchite, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo ».
Corriere Sanitario N. 26 1892.

In tutte le Farmacie.

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO

ritonfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi Sciamanna Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli* a quelle del *Baccelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello*, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore** ad ammalati di ***Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi***, ecc ***Convalescenti*** per ***qualsiasi morbo.***

Trovasi in tutte le Farmacie

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (Influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 3.— IL FLACONE — PER POSTA 0.80 IN PIU'

Preparazione speciale della

PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C. - MILANO

RINOMATI Preparati di Pepsina

Cav. Dott.

CARLO TOSI

Pillole di PEPSINA

digerenti alla Pepsina vegeto-animale.
L. 2 la boccetta di 24 Pillole

Pillole LATTIFUGHE

L. 1 60 la boccetta di 18 pillole lattifughe

In tutte le farmacie presso i concessionari esclusivi *A. Manzoni e C.* Milano, Via S. Paolo 11 — Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa rimpetto alla Posta — Roma — Genova

Usate l' acqua chinina Manzoni

Franc. Cogolo

Callista

via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 8 alle 17. Si reca a domicilio.

Denti sani e bianchi
DENTIFRICIO BANFI

polvere · liquido · [illegible]

IGIENE della BOCCA

Stomatos Acqua fenico-Salicilica Maldifassi — Previene o guarisce la **Carie dentaria**, purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola (Tonsiliti faringiti, angine, ecc.). Flac. L. **1.50** — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi — Insuperabile per la conservazione delle Gengive, ne guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — **Tonico, astringente, disinfettante.**
Flac. piccolo L. 1.75 per posta L. 0.30 in più - medio L. 2.75 - grande L. 3.75 - per posta L. 0.80 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi**; asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. - Una scatola di cristallo L. **1.25** — per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE
della
Antica premiata Farmacia Maldifassi
di A. Manzoni & C.
MILANO — Via Cordusio (Palazzo Borsa)

CHININA BANFI

alla PILOCARPINA

20 giorni d'uso bastano per riscontrare effetti meravigliosi. - Evita la calvizie. - [illegible], lucida la chioma.

DELL' EFFICACIA
delle
PILLOLE HALSEN

del Generale Comm. G. CORNARO

«Le *Pillole Halsen* pur non contenenti «sostanze eroiche, ma solo sostanze alimen-«tari convenientemente estratte ed elaborate «**sono efficacissime anche nei casi più ribelli ad** «**ogni altra cura**, e sono tollerate in ogni sta-«gione.

«Sono l'ideale dei medicament contro «**l'anemia, la clorosi, la nevrastenia** ed il ra-«**chitismo.**

«Sono **il migliore dei ricostituenti** finora noti

«firmato:
«Dott. Comm. **Paolo De Vecchi**

Il Chiar.mo Prof. Dott. Camillo Bozzolo Direttore della Clinica Medica della Università di Torino Senatore del Regno scrive che autorizzazione di pubblicare, che: «**dopo aver conosciuto** i componenti e il metodo di pre-«parazione delle *Pillole Halsen*, volle gentil-«mente sperimentarle nei malati ambulanti «che ricorrono alla sua clinica per la cura, e «che dopo tali prove riuscite favorevoli le usa **nella sua clientela privata** ».

Esigere su ogni flacone la marca depositata della *Ditta A. Manzoni e C.*